

Il nostro ricordo di Ferdinando Acierno

Nel primo pomeriggio di sabato 12 febbraio, il cielo azzurro luminoso, il sole che consola, nel cimitero della Pieve a Fiera di Primiero per salutare Ferdinando Acierno. In mezzo a tanti parenti e ancor più tanti amici anche una delegazione dell'Anpi del Trentino per sottolineare lo straordinario impegno politico, culturale e sociale di un uomo che ha lasciato grandi tracce di umanità per il futuro. Ferdinando ha fatto tante cose, tutte preziose, ma quello che ci interessa qui sottolineare in modo particolare è il suo ruolo protagonista nell'Associazione della Bottega dell'Arte, un piccolo-grande miracolo di fantasia creatrice e di relazioni che è riuscita a portare nel Primiero i fiori più rari della cultura, non solo italiana, un laboratorio permanente di slanci educativi, di nuovo pensiero, di nuova cittadinanza europea, di convivenza e di pace. È impressionante l'elenco dei personaggi che nel tempo hanno risposto alla chiamata della Bottega primierotta, cito solo a caso Mario Rigoni Stern, Manuela Trinci, Marco Paolini, Francesca Melandri, Joseph Zoderer ... Mi preme poi evidenziare il significato del concorso letterario *Confini/Grenzen a cavallo* tra le province di Trento, Belluno, Bolzano, un'idea geniale di connessioni territoriali e culturali, vero alimento per nuove intese di comprensione, al quale hanno partecipato centinaia di persone. Ebbene Ferdinando è stato al centro di tutto questo in una splendida compagnia che sabato lo ha pianto commossa, ma lo ha insieme rassicurato di un affetto che non è solo di persona ma anche di comunità, senza riuscire a pronunciare parole sul futuro di quell'impegno collettivo, ma sapendo che la memoria di Ferdinando ha bisogno di risposte.

Mario Cossali